



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 01/08/2023

Presiede: Il Sindaco Bucci Marco
Assiste: Il Vice Segretario Generale Bisso Gianluca, nell'esercizio dei compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Presente Il Vice Segretario Marino Cinzia

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) in aula:

1	Bucci Marco	Sindaco	P
2	Piciocchi Pietro	Vice Sindaco	P
3	Avvenente Mauro	Assessore	P
4	Bordilli Paola	Assessore	P
5	Brusoni Marta	Assessore	P
6	Campora Matteo	Assessore	P
7	Corso Francesca	Assessore	P
8	Gambino Sergio	Assessore	P
9	Mascia Mario	Assessore	P
10	Rosso Lorenza	Assessore	P

Esprimono il proprio assenso attraverso un messaggio da remoto via web:

Bianchi Alessandra Assessore
Maresca Francesco Assesore

DGC-2023-132

LINEE GUIDA PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE ACCREDITATI DEL COMUNE DI GENOVA (DO.GE.) E ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO ATTUATIVO PER L'APPLICAZIONE DELL'ISEE DI CUI ALLA DCC 97/2021.

Su proposta dell'Assessore all'Assessore alla Avvocatura e Affari legali, Servizi sociali, Famiglia e Disabilità, Lorenza Rosso

Visti:

la Legge 5 febbraio 1992 n. 104 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e ss. mm. ii.;

la Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e ss. mm. ii.;

la Legge Regione Liguria 24 maggio 2006 n. 12 “Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari”, che definisce, tra l’altro, ruoli e compiti dei Comuni nel sistema integrato stesso e ss. mm. ii.;

la Legge Regione Liguria 6 dicembre 2012 n. 42 “Testo unico delle norme sul Terzo Settore”, in particolare gli articoli 32 e 33 Affidamento di servizi sociali e Accreditamento dei servizi e dei presidi sociali e ss. mm. ii.;

la Deliberazione Consiglio della Regione Liguria n. 18/2013 “Piano Sociale Integrato Regione Liguria 2013-2015” (PSIR) e ss. mm. ii., che definisce specifici obiettivi, fra i quali la promozione dello strumento dell’accreditamento;

il DPCM 12 gennaio 2017 che, in merito ai nuovi LEA sanitari, al richiamato art. 22 declina le funzioni e i livelli di assistenza domiciliare;

il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell’art. 1 comma 2 lettera B della legge 6 giugno 2016 n. 106” e ss. mm. ii.;

il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2021 e il Decreto Ministeriale 30 dicembre 2021 di approvazione del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023;

la Legge 30 dicembre 2021 n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31 dicembre 2021, in particolare il comma 163 dell’art. 1;

la Legge 233/2021 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”, di cui al D.L. 152/2021, nella quale sono introdotti specifici riferimenti al rafforzamento dei servizi sociali domiciliari con interventi mirati al mantenimento di una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare non autosufficienti.

il Decreto n. 72/2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di approvazione delle “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del Decreto Legislativo n. 117/2017” (Codice del Terzo Settore);

il DPCM 3 ottobre 2022, di adozione del “Piano Nazionale per la Non Autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024” che, in riferimento alle disposizioni del Comma 160 della Legge 243/2021, dispone che i LEPS siano realizzati dagli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) che costituiscono la sede necessaria nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS medesimi;

il Decreto 23 maggio 2022 n. 77 Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, perseguito mediante le attività distrettuali, la pianificazione, il rafforzamento e la valorizzazione dei servizi territoriali, in particolare attraverso il potenziamento delle cure domiciliari affinché la casa possa diventare il luogo privilegiato dell’assistenza;

la Legge 23 marzo 2023 n. 33 “Deleghe al governo in materia di politiche a favore delle persone anziane”, che – in attesa dei decreti attuativi che ne determineranno la cogenza - ha quale

obiettivo la tutela della dignità e promozione delle condizioni di vita, cura e assistenza agli anziani, attraverso la ricognizione, il riordino, la semplificazione, l'integrazione e il coordinamento della legislazione in materia di assistenza sociale, sanitaria e sociosanitaria agli anziani, anche in attuazione delle M5C2 e M6C1 PNRR. In particolare:

il diritto all'autodeterminazione e alla continuità di vita e di cure presso il proprio domicilio, entro i limiti e i termini definiti dalla programmazione integrata socioassistenziale e sociosanitaria statale e regionale, nei limiti delle compatibilità finanziarie previste dalla legge;

la promozione della valutazione multidimensionale ai fini dell'accesso a un continuum di servizi sociali, sanitari e sociosanitari, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e delle facoltà assunzionali degli enti;

la DGR 965/2023 recante le "Disposizioni in merito alla Deliberazione della Giunta regionale 20 ottobre 2006, n. 1106: modifiche alla misura economica per la non autosufficienza (FRNA) rinominata "Grave disabilità", che introduce dal 1° gennaio 2024 la soglia ISEE pari a 14.000 e l'obbligo di utilizzare le misure sociosanitarie regionali nell'ambito di un sistema di servizi domiciliari accreditati dai Comuni.

Premesso che:

Genova si conferma come una delle città con maggior presenza di persone anziane a livello nazionale, con il 28,75% della popolazione residente con più di 65 anni, tra essi il 56,19% è ultra-settantacinquenne (il 16,16% del totale della popolazione), circa il 37,9% di questi è affetto da una cronicità grave e il 46% presenta più di un tipo di patologia cronica (comorbidità)_Dati ISTAT 2022;

nell'anno 2022 sono state prese in carico con misure sociosanitarie per la non autosufficienza oltre 2.900 persone (902 persone anziane e 2026 persone adulte con disabilità), per un totale di circa euro 24.000.000,00 per l'intera Conferenza dei Sindaci di ASL 3;

Considerato che

la permanenza presso il proprio domicilio delle persone anziane e con disabilità è un obiettivo strategico del Paese e dell'Amministrazione, quando consente agli interessati di raggiungere un miglior livello individuale di benessere, socialità e salute;

il sistema dei servizi utili a favorire la permanenza al domicilio richiede interventi professionali personalizzati volti a supportare la persona e il suo nucleo familiare nel proprio contesto di vita; tale sistema necessita dell'esercizio di un ruolo di regia da parte dell'Ente pubblico, finalizzato alla garanzia della qualità dei servizi e delle prestazioni offerte nell'attivare le risorse del singolo, del contesto familiare e del territorio di riferimento;

l'accreditamento è una delle modalità di rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore (Linee guida Autorità Nazionale Anti Corruzione, artt. 55-57 del Decreto Legislativo n. 117/2017 Codice del Terzo Settore) attraverso la quale il Comune di Genova può esprimere il ruolo di regia nel Sistema e di garanzia rispetto al cittadino;

Rilevato che:

con Deliberazione di Giunta Comunale 01 dicembre 2016 n. 279 ha promosso la sperimentazione di un Sistema di servizi domiciliari accreditati, Do.Ge., per persone anziane ed adulte con disabilità;

con Deliberazione di Giunta Comunale 25 maggio 2017 n. 138 ha approvato la "Definizione delle linee guida per l'erogazione di buoni servizi alle persone anziane o disabili per l'acquisto di

prestazioni domiciliari accreditate”, qualora non abbiano risorse sufficienti ad acquistare in autonomia le prestazioni fornite dal sistema accreditato;
con Deliberazione di Giunta Comunale 20 ottobre 2017 n. 243 ha introdotto le “Modifiche delle linee guida per l’accreditamento e per l’erogazione dei servizi domiciliari alle persone anziane o disabili adulte approvate con le Determinazioni di Giunta Comunale n. 279/2016, n. 138/2017 e n. 221/2017”, stabilendo che:
il sistema accreditato fosse esclusivamente volto ai soli cittadini interessati dalla “presa in carico” professionale da parte dei servizi sociali;
l’accesso al sistema per le persone adulte con disabilità, per le domande presentate a partire dal 01 gennaio 2018, sia concesso alle sole situazioni in cui sia riscontrato quale requisito il possesso della certificazione di handicap ai sensi del comma 3, articolo 3, della Legge n. 104/1992;
la misura sociosanitaria regionale denominata Fondo Regionale per la Non Autosufficienza sia esclusa dalla progettazione complessiva a favore delle sole persone adulte con disabilità;
con Deliberazione di Giunta Comunale 01 dicembre 2017 n. 284 ha confermato le “Modifiche delle linee guida per l’accreditamento e per l’erogazione dei servizi domiciliari alle persone disabili adulte approvate con deliberazioni di Giunta Comunale n. 279/2016, n. 138/2017, n. 221/2017 e n. 243/2017”;
con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 97/2021 ha provveduto alla “Istituzione del Regolamento per l’applicazione dell’ISEE ai servizi e alle prestazioni sociali agevolate comunali”;

Considerato che la formula di accreditamento sperimentata ha consentito di:

- individuare sei Enti del Terzo Settore, con prestazioni di qualità e prezzi calmierati;
- scegliere il proprio fornitore, opzione offerta ai beneficiari
- erogare un “buono servizi” ai beneficiari di cui al punto precedente;
- garantire ad ogni beneficiario la definizione di un progetto individuale di assistenza;
- implementare un sistema informativo a supporto della nuova modalità di erogazione;

Ritenuto pertanto opportuno, alla luce delle considerazioni sopra esposte:

- consolidare, in linea con il quadro normativo nazionale e regionale, il sistema dei servizi domiciliari al fine di garantire la permanenza a casa del maggior numero possibile di persone anziane non autosufficiente e disabili;
- prevenire l’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti e delle persone disabili assicurando un contesto abitativo attrezzato integrato da un percorso di assistenza sociale e, ove possibile, sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consenta alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia ed indipendenza;

Dato atto che l’istruttoria del presente atto è stata svolta dalle Posizioni Organizzative dell’Unità operativa Disabilità, dott.ssa Gabriella Usai, e dell’Unità operativa Anziani, dott.ssa Bruna Poggi, responsabili del procedimento, che sono incaricate di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento;

Attesa la necessità di acquisire il parere di regolarità contabile rilasciato dal Responsabile di ragioneria ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss. mm. ii., considerato che il presente provvedimento comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente, attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss. mm. ii.,

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premesse di:

1. confermare, alla luce degli esiti della sperimentazione, la volontà della Civica Amministrazione di mantenere e implementare il sistema dei servizi di assistenza domiciliare accreditato, mirato al rafforzamento dei servizi domiciliari per la permanenza della persona anziana non autosufficiente e della persona con disabilità a casa;
2. adottare, in applicazione di quanto previsto dalla DCC 97/2021, il provvedimento attuativo per l'applicazione dell'ISEE al Sistema dei servizi di assistenza domiciliare accreditati Do.Ge., allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. approvare le seguenti modifiche finalizzate al miglioramento del servizio, così che sia tarato sui bisogni delle persone in un'ottica di efficientamento complessivo del sistema, in particolare:
 - a) estendere l'accesso alle persone adulte (età compresa tra i 18 e di 64 anni) con disabilità in possesso della certificazione di cui al comma 1, art. 3, della Legge n. 104/1992 e con contestuale riconoscimento dell'invalidità civile uguale o superiore a 75%;
 - b) superare l'applicazione del tetto massimo di euro 200,00 mensili di compartecipazione al costo dei servizi;
 - c) prevedere che siano valorizzate nei progetti individuali (PIA) dei beneficiari di buono servizi tutte le risorse derivanti dalle misure sociosanitarie regionali, come da DGR 695/2023, per l'ottenimento delle quali dovrà essere posta in essere ogni azione utile ritenendosi il beneficio delle stesse una condizione necessaria;

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Sindaco
Marco Bucci

Il Vice Segretario Generale
Gianluca Bisso



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 334 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-218 DEL 31/07/2023

OGGETTO: LINEE GUIDA PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE ACCREDITATI DEL COMUNE DI GENOVA (DO.GE.) E ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO ATTUATIVO PER L'APPLICAZIONE DELL'ISEE DI CUI ALLA DCC 97/2021.

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

Provvedimento attuativo Isee

Il Dirigente
Dott.ssa Daniela Giancarli

PROVVEDIMENTO ATTUATIVO PER L'APPLICAZIONE DELL'ISEE AL SISTEMA DEGLI INTERVENTI DOMICILIARI ACCREDITATI DAL COMUNE DI GENOVA (Do.Ge.) AI SENSI DELLA DCC N. 97/2021

Sommario

Art. 1_ Premessa	2
Art. 2_ Il Sistema Domiciliarità Genova (Do.Ge.).....	2
Art. 3_ L'accesso ai servizi ed agli interventi del Sistema accreditato degli interventi del Comune di Genova (Do.Ge.).....	3
Art 3.1_ Requisiti specifici	3
Art 4_ “Buono servizio”: compartecipazione dell’Ente attraverso l’erogazione di un contributo a favore del beneficiario e relativa valorizzazione delle risorse dell’interessato, della famiglia e della rete territoriale al progetto stesso.	5
Art. 5 - Informatizzazione	6
Art. 6 - Durata	6

Art. 1_ Premessa

La Civica Amministrazione approva il provvedimento attuativo del **“Regolamento per l'applicazione dell'ISEE ai servizi ed alle prestazioni sociali agevolate comunali” (DCC n.97/2021)**, al Sistema degli interventi domiciliari accreditati dal Comune di Genova (Do.Ge.).

Il processo di riorganizzazione e riprogrammazione dei Servizi per la domiciliarità è stato avviato a seguito delle disposizioni di cui alle Deliberazioni di Giunta Comunale n. 279/2016; n. 138/2017; n. 221/2017; n. 243/2017; n. 284/2017.

L'avvio del nuovo sistema di domiciliarità in accreditamento prevedeva un periodo di sperimentazione finalizzato alla verifica e al monitoraggio del sistema nel suo complesso.

Il Do.Ge. (Domiciliarità Genova) si struttura in interventi di supporto domiciliare a favore di persone anziane e persone adulte con disabilità. Per l'erogazione di tali prestazioni il Comune di Genova procede con l'accreditamento di soggetti interessati sulla base della verifica dei requisiti di qualità; i servizi erogati seguono standard accertati e tariffe definite per le diverse linee di offerta.

L'accesso a questo sistema prevede una soglia ISEE e requisiti specifici (età e/o attestazione di disabilità). La valutazione tecnica relativa alla situazione socio-familiare del possibile beneficiario è tradotta in uno strumento di progettazione individuale (PIA) strutturato sui bisogni e sulle risorse della persona. L'applicazione dell'ISEE continuo contribuisce alla definizione della capacità del beneficiario di sostenere i costi del servizio con proprie risorse e il conseguente contributo integrativo che verrà corrisposto dal Comune (buono servizi).

Art. 2_ Il Sistema Domiciliarità Genova (Do.Ge.)

Il Do.Ge. è un servizio che prevede, a favore delle persone anziane e delle persone adulte con disabilità in possesso dei requisiti, l'attivazione di interventi in accreditamento, ricompresi nelle seguenti linee di offerta:

- **Linea 1** - assistenza domiciliare, comprensiva degli interventi educativi per persone adulte con disabilità;
- **Linea 2** - assistenza familiare attraverso la presenza di un assistente familiare e funzioni di supporto (quali l'assistenza alla contrattualistica).

La **linea di offerta 1** ricomprende gli interventi di assistenza domiciliare, interventi a supporto della persona nella gestione della vita quotidiana al fine di garantire il recupero o il mantenimento dell'autosufficienza residua, nell'intento di favorire e consentire la migliore permanenza a domicilio instaurando una relazione con il beneficiario garantendo il sostegno necessario nell'ambiente domestico e nel rapporto con l'esterno.

L'assistenza domiciliare di cui alla linea di offerta 1 si declina in tre tipologie:

- intervento socio-assistenziale complesso;
- intervento socio-assistenziale;
- intervento educativo (solo per persone adulte con disabilità).

La **linea di offerta 2** prevede gli interventi di supporto alla gestione dell'assistenza familiare e personale che sono orientati a sostenere le persone che, necessitando di aiuto nella vita quotidiana, intendono essere coadiuvati da assistenti familiari, assistenti personali e/o collaboratori domestici.

L'assistenza familiare della linea di offerta 2 si declina in due tipologie:

- **Supporto di primo livello - 2a:** offerta di un supporto alle persone che sono alla ricerca di un assistente familiare da assumere direttamente o che hanno un assistente familiare già assunto nel rispetto delle normative e della contrattualistica vigente;
- **Supporto di secondo livello - 2b:** offerta di un supporto alle famiglie che intendono avvalersi di un assistente familiare assunto dal Soggetto accreditato.

La scelta del Soggetto accreditato da cui acquistare i servizi domiciliari è effettuata dai singoli beneficiari.

Gli strumenti utilizzati dagli operatori sociali sono il Progetto Individuale di Assistenza (PIA), il Piano di Intervento Domiciliare (PID) e il Patto di acquisto.

- **Il Progetto Individuale di Assistenza PIA:** è uno strumento, redatto dall'Assistente Sociale, che sintetizza la valutazione professionale del benessere abitativo, relazionale, socio-economico del beneficiario.
- **Il Piano di Intervento Domiciliare (PID)** corrisponde alla pianificazione degli interventi domiciliari relativi alle linee di offerta 1 e 2; nel PID sono specificati gli obiettivi operativi, gli interventi, le modalità di erogazione (giorno, ora, durata), gli operatori dedicati agli interventi con indicazione dell'eventuale turnazione.
- **Il Patto di acquisto** è il documento firmato da soggetto accreditato, beneficiario e Comune, nel quale vengono indicati gli impegni delle parti.

Il Comune, sulla base dei requisiti di accesso al servizio, della situazione complessiva emersa dagli strumenti sopra indicati e dal valore ISEE del beneficiario, quantifica il **Buono servizi**, ovvero il contributo economico da erogare ai beneficiari (anziani e adulti con disabilità) per supportare gli stessi nell'acquisto delle prestazioni nel Sistema accreditato degli interventi domiciliari.

[Art. 3_ L'accesso ai servizi ed agli interventi del Sistema accreditato degli interventi del Comune di Genova \(Do.Ge.\)](#)

L'accesso al Do.Ge. è definito da requisiti specifici e dalla soglia ISEE.

[Art 3.1_ Requisiti specifici](#)

I Destinatari del buono servizi sono le persone, residenti nel Comune di Genova, in carico ai servizi sociali, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della Legge Regionale n.12/2006 che si trovano nelle condizioni sotto indicate, secondo i **criteri di selezione previsti nella DCC 97/2021, quali:**

a) **“con riferimento al tipo e all'età dei componenti del nucleo familiare”:**

Beneficiari anziani:

- **Persone ultra-sessantacinquenni**, parzialmente o totalmente non autosufficienti che esprimano bisogni di assistenza e supporto a domicilio, che, per particolari ragioni sociali, fisiche o psichiche, si trovino anche temporaneamente privi della capacità di accudimento della propria persona o dell'ambiente domestico;

- **Persone infra-sessantacinquenni** con patologie il cui quadro funzionale sia assimilabile a quello geriatrico sulla base della valutazione multidimensionale effettuata dai servizi sanitari competenti;

Beneficiari con disabilità:

- **persone di età compresa tra i 18 e i 64 anni compiuti**

b) “con riferimento al grado di disabilità”:

- **persone adulte con disabilità** grave di natura fisica, psichica o sensoriale, tale da impedire loro il normale compimento delle azioni della vita quotidiana e **in possesso della certificazione di handicap ai sensi della legge 104/92 art. 3 - comma 3;**
- **persone adulte con disabilità**, grave di natura fisica, psichica o sensoriale, tale da impedire loro il normale compimento delle azioni della vita quotidiana e **in possesso della certificazione di handicap ai sensi della legge 104/92 art. 3** comma 1 con invalidità civile uguale o superiore a 75%;

c) “con riferimento alla soglia ISEE”:

- è individuato, quale soglia di accesso al Sistema degli interventi domiciliari accreditati Do.Ge., il valore attestazione ISEE pari a 12.000,00 o altro valore stabilito dalla Civica Amministrazione.

La tipologia di ISEE di riferimento per l'accesso al Do.Ge. è l'ISEE socio-sanitario di cui all'art 6 commi 1 e 2 DPCM 159/2013, laddove applicabile.

Il cittadino può comunque presentare l'attestazione ISEE più conveniente, esercitando la facoltà (art. 6 comma 2 DPCM 159/2013) di costituire il nucleo familiare secondo le regole ordinarie.

La soglia di accesso, come riportato, è stabilita dal Comune con apposita deliberazione.

Potranno essere mantenuti attivi i progetti per i quali i beneficiari, per gli anni successivi all'avvio del servizio, presentino un ISEE fino a € 1.000,00 superiore a quello previsto per l'accesso.

Per norma, l'ISEE ha valore a decorrere dal 01 gennaio e scadenza il 31 dicembre di ogni anno.

Le persone beneficiarie degli interventi del sistema Do.Ge. sono tenuti a rinnovare l'attestazione ISEE annualmente e a darne comunicazione ai competenti uffici del Comune.

Considerato che:

- i beneficiari dei servizi sociali sono di norma persone fragili che necessitano di supporto esterno anche per l'aggiornamento dell'attestazione ISEE (CAF);
 - il rinnovo dell'ISEE necessita di documentazione non sempre reperibile entro il primo gennaio di ogni anno;
 - il rinnovo dell'ISEE è subordinato alle tempistiche connesse alle disponibilità dei CAF;
- si ritiene opportuno che il valore aggiornato dell'ISEE sia applicato al sistema Do.Ge. a decorrere dal 30 Aprile di ogni anno. Eventuali date diverse saranno formalizzate con provvedimento specifico dalla competente Direzione del Comune.

La rimodulazione del buono servizio conseguente all'ISEE avrà effetto dal mese successivo alla data stabilita.

Qualora:

- la dichiarazione ISEE aggiornata fosse superiore alla soglia prevista per il mantenimento dei servizi domiciliari, il beneficiario potrà usufruire del servizio per il primo mese successivo alla data utile per l'aggiornamento dell'attestazione nel sistema Do.Ge., pagando per intero l'intervento del mese (buono servizio = € 0,00); il beneficiario non potrà usufruire dell'intervento

all'interno del sistema Do.Ge. gestito dal Comune a partire dal primo giorno del mese successivo;

- l'attestazione ISEE non fosse aggiornata entro il termine stabilito, il buono servizio verrà sospeso dal mese successivo alla data utile per l'aggiornamento dell'attestazione nel sistema Do.Ge., per un massimo di 2 mesi, e la spesa relativa sarà a totale carico del beneficiario (buono servizio = € 0,00) fino al rinnovo dell'attestazione ISEE; il beneficiario non potrà usufruire dell'intervento all'interno del sistema Do.Ge. gestito dal Comune a partire dal terzo mese successivo;
- l'ISEE presentasse delle difformità, il beneficiario dovrà presentare una nuova attestazione che corregga gli aspetti difformi riscontrati ovvero presentare i giustificativi rispetto all'impossibilità di sanare quanto rilevato da INPS, entro il mese successivo alla data utile per l'aggiornamento dell'attestazione ISEE nel sistema Do.Ge. Nel caso si superi tale scadenza, il buono servizio verrà sospeso per un periodo massimo di 2 mesi. La spesa relativa sarà a totale carico del beneficiario (buono servizio = € 0,00) fino al rinnovo dell'attestazione ISEE; il beneficiario non potrà usufruire dell'intervento all'interno del sistema Do.Ge. gestito dal Comune a partire dal terzo mese successivo.

Art 4_ "Buono servizio": compartecipazione dell'Ente attraverso l'erogazione di un contributo a favore del beneficiario e relativa valorizzazione delle risorse dell'interessato, della famiglia e della rete territoriale al progetto stesso.

Il Comune di Genova integra la quota economica necessaria al Beneficiario per realizzare l'intervento di sostegno a domicilio, come delineato nel Piano di Intervento Domiciliare (PID) attraverso l'erogazione di un buono servizio.

L'entità del buono servizio mensile è determinata:

- a) dal costo del servizio così come organizzato nel Piano di Intervento Domiciliare (PID) formulato dai Servizi Sociali comunali in condivisione con il beneficiario e avallato dal soggetto accreditato scelto dallo stesso;
- b) dal valore dell'attestazione ISEE in base al quale si determina la capacità di spesa del beneficiario;
- c) dalle risorse personali del beneficiario, così come indicate negli atti di accreditamento o messe a disposizione dal beneficiario stesso per il proprio piano assistenziale (PID).

- a) Il costo del servizio viene determinato dalla tipologia delle prestazioni previste nel PID, dalla quantità in termini di durata e dalla calendarizzazione degli stessi in un arco temporale definito.

Il costo unitario delle prestazioni è quello definito nella procedura di accreditamento;

Il costo del servizio viene calcolato mensilmente a seguito di rendicontazione puntuale da parte del fornitore delle prestazioni realmente erogate.

- b) Il calcolo della spesa in capo al beneficiario è determinato sulla base del valore dell'attestazione ISEE dell'anno di pertinenza, secondo la modalità "dell'ISEE continuo", che si traduce in una percentuale di possibile copertura dei costi degli interventi di cui la persona beneficia.

A tutela delle persone più fragili vengono applicati i seguenti criteri di agevolazione:

- **una soglia di copertura totale dei costi degli interventi (gratuità):** è stata considerata a riferimento la soglia prevista a livello nazionale per le persone che si trovino in situazione di povertà, attestazione ISEE fino a 6.000,00€;

- **compartecipazione graduale dell'Ente (buono servizi), correlata alla capacità economica del beneficiario** (attestazione ISEE da € 6000,01 a € 12.000,00 o diversa soglia stabilita dalla C.A.): la formula di calcolo continuo fa sì che la percentuale di compartecipazione diminuisca gradualmente in correlazione all'aumento del valore economico dell'attestazione ISEE.

Sono state individuate le seguenti percentuali di compartecipazione al costo del servizio a garanzia della sostenibilità della spesa da parte del beneficiario:

- per la fascia ISEE 6.000,00 - 7.999,99 una compartecipazione alla spesa ricompresa tra il 5% ed il 10% del valore dell'intervento domiciliare;
- per la fascia ISEE 8.000,00 -12.000,00: una compartecipazione alla spesa ricompresa tra il 10% ed il 20% del valore dell'intervento domiciliare;

L'attuale tetto massimo pari a € 200,00 mensili di compartecipazione da parte dei beneficiari del buono servizi, viene mantenuto per tutti i progetti attivati anteriormente alla data di esecutività del Provvedimento di approvazione del presente Provvedimento attuativo.

- c) Il Do.Ge. prevede la redazione di progetti individualizzati complessivi che tengono conto, al di là del valore dell'ISEE, dei bisogni e delle risorse dei beneficiari e della loro rete familiare e territoriale. Eventuali risorse economiche a disposizione del beneficiario possono (risorse personali/familiari) e devono (misure per la non autosufficienza) essere incluse nella compartecipazione del progetto di assistenza, riducendo l'entità del Buono servizi e/o aumentando le prestazioni assistenziali.

Art. 5 - Informatizzazione

Quanto riportato negli articoli precedenti è stato tradotto nel sistema informativo dell'Ente.

Art. 6 - Durata

Il presente Provvedimento attuativo entra in vigore dalla data di approvazione della Deliberazione di Giunta Comunale. La durata del Provvedimento attuativo è condizionata a eventuali modifiche introdotte dalla Civica Amministrazione.



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
334 0 0 N. 2023-DL-218 DEL 31/07/2023 AD OGGETTO:
LINEE GUIDA PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DEI
SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE ACCREDITATI DEL
COMUNE DI GENOVA (DO.GE.) E ADOZIONE DEL
PROVVEDIMENTO ATTUATIVO PER L'APPLICAZIONE DELL'ISEE
DI CUI ALLA DCC 97/2021.**

PARERE TECNICO

(Art. 49 c.1 e Art. 147 bis c.1 D.Lgs. 267/2000)

Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

01/08/2023

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Daniela Giancarli



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 334 0 0	DIREZIONE WELFARE TERRITORIALI
Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-218 DEL 31/07/2023	

OGGETTO: LINEE GUIDA PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE ACCREDITATI DEL COMUNE DI GENOVA (DO.GE.) E ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO ATTUATIVO PER L'APPLICAZIONE DELL'ISEE DI CUI ALLA DCC 97/2021.

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero
2023	625.000,00	41626	2023	2133
2023	908.583,33	41744	2023	8123

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:

Genova, 01 / 08 /2023

Il Dirigente
Dott.ssa Daniela Giancarli



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
334 0 0 N. 2023-DL-218 DEL 31/07/2023 AD OGGETTO:
LINEE GUIDA PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DEI
SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE ACCREDITATI DEL
COMUNE DI GENOVA (DO.GE.) E ADOZIONE DEL
PROVVEDIMENTO ATTUATIVO PER L'APPLICAZIONE DELL'ISEE
DI CUI ALLA DCC 97/2021.**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

01/08/2023

Il Dirigente Responsabile
[Dott. Giuseppe Materese]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
334 0 0 N. 2023-DL-218 DEL 31/07/2023 AD OGGETTO:
LINEE GUIDA PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DEI
SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE ACCREDITATI DEL
COMUNE DI GENOVA (DO.GE.) E ADOZIONE DEL
PROVVEDIMENTO ATTUATIVO PER L'APPLICAZIONE DELL'ISEE
DI CUI ALLA DCC 97/2021.**

PARERE DI COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 comma 5 T.U. D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, attesto l'esistenza della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento, nei limiti delle somme stanziare a bilancio..

01/08/2023

Il Direttore Servizi Finanziari
[Dott.ssa Magda Marchese]